



Incontro l'altro e l'altrove

Trento, dal 13 al 17 e dal 27 al 30 settembre 2010

BALCANI

**Approfondimento storico e
dell'attualità socio-politica dei Balcani**

“L'indipendenza del Kosovo non viola il diritto internazionale” è il parere consultivo della Corte di Giustizia Internazionale delle Nazioni Unite e il 22 luglio i riflettori sono nuovamente puntati sui Balcani.

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale coglie lo stimolo per posizionare lo zoom sui Balcani, tornando a riflettere sulla storia contemporanea e sull'attualità socio-politica dell'area.

A vent'anni dalla fine della Guerra Fredda è ancora poco nota l'esperienza dei Balcani sia per quanto riguarda il suo XX secolo di modernizzazione autoritaria e di reiterata frammentazione nazionale, sia in relazione all'attuale sforzo dei paesi dell'area di superare l'eredità della guerra ed entrare finalmente a far parte dell'Unione Europea. La trama etnico-culturale della regione è stata duramente colpita dai conflitti degli anni '90 ma ancora oggi è tra le più ricche d'Europa.

Affrontare oggi il percorso di elaborazione del passato dei Balcani consente a tutta l'Europa di lavorare al proprio futuro di pace e prosperità.



**Centro Training
per la Formazione Centre for
alla Solidarietà International
Internazionale Cooperation**

Programma	Zoom Balcani
<p>Lunedì 13 settembre 16.00 - 19.30</p>	<p>Marco Abram - Storico, analista Osservatorio Balcani e Caucaso - Rovereto TN Il XX secolo dei Balcani Gli snodi principali della storia contemporanea dei Balcani dalla nascita della Jugoslavia nel 1918, evidenziando gli intrecci con la storia italiana, approfondendo l'esperienza del socialismo reale e del suo crollo nel 1991.</p>
<p>Martedì 14 settembre 16.00 - 19.30</p>	<p>Marco Abram - Storico, analista Osservatorio Balcani e Caucaso - Rovereto TN Le guerre degli anni '90 Oltre dieci anni di guerre per la costruzione di nuovi stati etnicamente omogenei riportano la guerra ed il genocidio in Europa. Capire le guerre di dissoluzione jugoslava, cogliendo le dinamiche locali, regionali e transnazionali del conflitto.</p>
<p>Mercoledì 15 settembre 16.00 - 19.30</p>	<p>Francesca Vanoni - Direttrice Progetti, Osservatorio Balcani e Caucaso - Rovereto TN L'attualità: i Balcani Occidentali e l'integrazione europea La prospettiva dell'integrazione europea come stimolo alla stabilizzazione della regione. In un contesto di vulnerabilità politica ed economica, Bruxelles rappresenta ancora un incentivo fondamentale, nonostante l'incertezza crescente. Percorsi e traguardi della stabilizzazione post-conflitto.</p>
<p>Giovedì 16 settembre 16.00 - 19.30</p>	<p>Michele Nardelli - Presidente, Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, Trento Cooperare con i Balcani: dagli aiuti umanitari alla cooperazione tra comunità Oggi il mondo della cooperazione internazionale è in crisi, e il concetto stesso di aiuto allo sviluppo appare superato. Crisi di senso, perché non si sa più verso quale sviluppo è realistico muoversi. Crisi di efficacia, perché spesso conta più la visibilità dei donatori che il risultato per i beneficiari. Occorre abbandonare la retorica dell'aiuto - perché nessuno è solo povero - e oltrepassare la logica dell'emergenza. I Balcani sono stati una grande palestra per percorsi di cooperazione diversa, a partire dalle comunità e dai territori.</p>
<p>Venerdì 17 settembre 16.00 - 19.30</p>	<p>Mauro Cereghini - Presidente Tavolo Trentino con il Kosovo Identità e violenza nelle nuove guerre: la cooperazione come (ri)animazione territoriale Le guerre e la violenza lasciano dietro di sé tracce profonde nella cultura e nell'immaginario di una società, specie dei suoi giovani. Come operare per far evolvere positivamente questi lasciti, e per riaprire un dialogo interculturale dove le cesure della storia o le paure non affrontate creano muri di separatezza? La cooperazione internazionale - ma più in generale ogni sforzo riabilitativo o educativo - non può limitarsi alla ricostruzione fisica, ma deve divenire occasione per l'animazione del territorio e il cambiamento sociale.</p>

Programma	Zoom Balcani
<p>Lunedì 27 settembre 16.00 - 19.30</p>	<p>Andrea Oskari Rossini - Redattore e documentarista, Osservatorio Balcani e Caucaso, Rovereto TN Bosnia Erzegovina: da Dayton a oggi Un'analisi del quadro istituzionale ideato 15 anni fa per mettere fine alla guerra nell'imminenza del voto politico di ottobre 2010. Il difficile percorso di integrazione europea. Memoria ed elaborazione del conflitto, il ruolo della giustizia internazionale.</p>
<p>Martedì 28 settembre 16.00 - 19.30</p>	<p>Davide Sighele - Redattore e documentarista, Osservatorio Balcani e Caucaso, Rovereto TN Kosovo: dalla società parallela all'indipendenza Dagli anni della resistenza non violenta alla guerra e alla proclamazione di indipendenza da Belgrado. La società kosovara oggi: l'esperienza del protettorato internazionale, il difficile processo di creazione delle istituzioni, la situazione delle minoranze.</p>
<p>Mercoledì 29 settembre 16.00 - 19.30</p>	<p>Francesca Vanoni - Direttrice Progetti, Osservatorio Balcani e Caucaso - Rovereto TN Serbia: la promozione della democrazia e il sostegno della società civile. Il caso Otpor. Il movimento sociale Otpor, determinante nella caduta del regime di Slobodan Milošević, nella sua trasformazione da organizzazione <i>watch-dog</i> a partito politico come esempio delle recenti metamorfosi della società civile serba.</p>
<p>Giovedì 30 settembre 16.00 - 19.00</p>	<p>Francesca Vanoni - Direttrice Progetti, Osservatorio Balcani e Caucaso - Rovereto TN No man's land: l'intervento internazionale come terra di nessuno? Un'analisi e un confronto sull'intervento internazionale a partire dalla visione di <i>No man's land</i>, film di Danis Tanovic' sulla guerra in Bosnia e Erzegovina, premio Oscar come miglior film straniero 2001.</p>

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Approfondire la conoscenza della storia e dell'attualità socio-politica dei Balcani per relazionarsi consapevolmente alla sua complessità, con particolare attenzione a:

- l'elaborazione della memoria della guerra;
- come si coopera per ampliare lo spazio della democrazia, del diritto e del benessere;
- la costruzione dell'Europa delle minoranze a partire dalla sua turbolenta periferia.

DOCENZA E METODOLOGIA

Zoom Balcani è stato progettato insieme ad Osservatorio Balcani e Caucaso a cui è stata affidata la docenza.

La conduzione d'aula alternerà presentazioni ed analisi frontali a sessioni di dibattito e confronto, incentivate dall'utilizzo di materiale didattico multimediale.

DESTINATARI

Il corso è aperto alla cittadinanza ed in particolare è rivolto a studenti universitari, insegnanti, persone a vario titolo relazionate alla realtà dei Balcani.

SEDE E ORARIO

Tutti gli incontri si terranno dalle 16 alle 19.30 presso il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale – Vicolo San Marco, 1 – 38122 Trento.

ISCRIZIONI

Il corso è aperto ad un massimo di 20 persone. L'adesione prevede la frequenza all'intero percorso e il rilascio di un attestato di partecipazione a chi avrà frequentato almeno 7 incontri su 9. La partecipazione al corso è gratuita.

Termine ultimo per aderire è giovedì 9 settembre 2010.

Per iscrizioni, compilare la scheda d'adesione in allegato e inviarla a Giovanna Dell'Amore – CFSI – e-mail: giovanna.dellamore@tcic.eu;

CONTATTI

Per informazioni, contattare:

Giovanna Dell'Amore

Vicolo San Marco, 1

38122 Trento

e-mail: giovanna.dellamore@tcic.eu

tel: 0461 26 36 36

fax 0461 267395

Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale è un'associazione costituita nel maggio del 2008 dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Federazione Trentina della Cooperazione, dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto e dall'Università degli Studi di Trento. Nasce come soggetto di riferimento a livello locale ed internazionale per la formazione e la ricerca alla solidarietà internazionale. Partecipano e supportano il Centro OCSE-LEED Trento, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, le associazioni trentine di solidarietà internazionale.

Per saperne di più, consulti il sito: www.tcic.eu

Osservatorio Balcani e Caucaso

Osservatorio Balcani e Caucaso (OBC) è un progetto della Fondazione Opera Campana dei Caduti all'incrocio tra un media elettronico, un centro studi e un centro servizi che esplora le trasformazioni sociali e politiche nel sud-est Europa, in Turchia e nel Caucaso. Attraverso l'interazione tra un gruppo di lavoro con sede operativa a Rovereto (TN) e una rete di oltre 40 corrispondenti e collaboratori locali produce informazione e analisi che vengono pubblicate quotidianamente sul web. Per saperne di più, consulti il sito: www.osservatoriobalcanicaucaso.org